

## Un libro e... gli altri

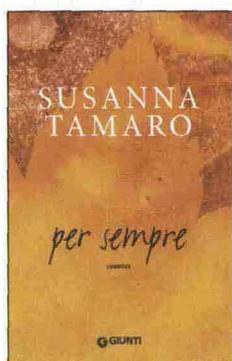
di Mariapia Bonanate



# I tanti perché di Susanna Tamaro

*Scrittura che si prosciuga in frasi brevi nel nuovo romanzo della scrittrice*

Susanna Tamaro ritorna con tanti "perché?". Una lunga sequela di "perché?" che sono la nota ripetuta di questo suo ultimo poetico racconto, sospeso in una bolla di luce in balia di tante perturbazioni. Se li pone il protagonista, dietro il quale si avverte l'incalzare di una scrittrice che, dopo il successo di *Va' dove ti porta il cuore*, ha continuato a inseguire il nocciolo duro delle grandi domande sul mistero della vita e della morte, del dolore e del male, su che cosa è l'anima e che cosa è Dio. Nella limpidezza di una scrittura che si prosciuga nella frase breve, nella scelta parsimoniosa delle parole, questi interrogativi campeggiano, anche graficamente, dando spessore alla tenuità della trama. Una vicenda racchiusa dentro il tempo di un amore durato quattordici anni fra una donna e un uomo, Nora e Matteo, che costruiscono la loro vita coniugale, lavoro, casa,



bambini, seguendo l'aspirazione di «lasciare il mondo migliore di come l'avevano trovato». E un altro tempo, che scorre parallelo, dopo che il piccolo figlio e la moglie, in attesa di un altro bimbo, scompaiono tragicamente. Ed è quest'ultimo tempo che il protagonista trascorre in un eremo dove alleva pecore, accogliendo la gente che sale al monte, a offrire momenti forti di riflessioni sulla confusione e lo spreco di emozioni e di sentimenti dei nostri caotici giorni. Sulla montagna, dove lo hanno spinto ferite che non si rimarginano, Matteo, che ascolta la voce degli alberi, sente in bocca il sapore della neve, coltiva l'orto come dirigerebbe un'orchestra, scopre che la felicità degli agnelli è la sua felicità. Raggiunge la luce. Impara a cambiare il dolore e la distruzione in qualcosa di diverso e capisce che cosa significa "per sempre".

Susanna Tamaro, *Per sempre*, Giunti, 18,00 euro

### Narrativa

Quando lesse questo che è il primo romanzo di Pamuk, il padre gli predisse che avrebbe vinto il Nobel. A leggere questa saga che, attraverso le vicende della famiglia di un bottegaio di Istanbul, ripercorre cent'anni di storia turca, dobbiamo riconoscere che la predizione non era dettata dall'amore paterno, ma da una giusta valutazione dell'opera.

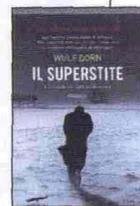
● Orhan Pamuk, *Il signor Cevdet e i suoi figli*, Einaudi, 24,00 euro



### Scaffale

Dopo il successo de *La psichiatra*, con gli stessi ingredienti che ne fecero un caso editoriale, Dorn torna con un thriller psicologico più movimentato e avventuroso. E con l'intenzione di dimostrare, attraverso la vicenda di un giovane medico ossessionato dalla scomparsa del fratellino e del padre in un incidente automobilistico, come «in un crimine spesso le vittime sono anche le persone che vengono coinvolte solo per un sospetto infondato».

● Wulh Dorn, *Il superstite*, Corbaccio, 18,60 euro



Entrare nelle vicende dell'antica Roma attraverso un romanzo che, nel rispetto dei documenti, fa rivivere personaggi e situazioni con la fantasia, permette di capire il passato più che sui testi di storia. Accade leggendo le pagine di Emma Pomilio che in modo avvincente ha ambientato il racconto durante la guerra fra Silla e Mario, con un padrone e uno schiavo che si assomigliano come due gocce d'acqua con imprevedibili conseguenze.

● Emma Pomilio, *Il sangue dei fratelli*, Mondadori, 19,00 euro

Il Mediterraneo sta diventando un cimitero marino fra i più affollati del mondo dove riposano madri, bambini, padri, fratelli in fuga dalle loro terre in guerra, stremate dalla violenza. Jean-Baptiste Sourou con questa sua indagine, documentata e durissima, sui silenzi dell'Africa, sulle menzogne di Gheddafi, ma anche sulle colpe dell'Italia, non ci permette più di voltare la testa dall'altra parte. Ci chiede di uscire dalla nostra indifferenza.

● Jean-Baptiste Sourou, *Affondo*, San Paolo, 9,00 euro

